

Bilancio Sociale 2022

**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE
ONLUS**



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	21
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	21
Contesto di riferimento.....	21
Storia dell'organizzazione.....	21
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	24
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	24
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	24
Modalità di nomina e durata carica.....	25
Tipologia organo di controllo.....	25
Mappatura dei principali stakeholder.....	27
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	28
Commento ai dati.....	28
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	28
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	28
Composizione del personale.....	29
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	30
Natura delle attività svolte dai volontari.....	31
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	32
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	32

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	32
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	33
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	33
Output attività	36
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)	36
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)	37
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	37
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	37
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	37
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	37
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	37
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	38
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	38
Capacità di diversificare i committenti.....	39
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	40
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	40
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	40
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	41
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	41
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	41
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	41
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	41
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	41
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	41
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	41

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	
(modalità di effettuazione degli esiti)	42
Relazione organo di controllo	43

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La realizzazione di questa quindicesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica. In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- Informativa
- Gestionale
- Di comunicazione
- Di relazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2022 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare i portatori d'interesse
- Informare il territorio
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione
- Rispondere all'adempimento della regione

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente e i Consiglieri

Mauro Bresciani
Pierangelo Villani
Stefano Lampertico
Mattia Andreosso
Egone Nannotti
Paola Vigo

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Metodologia

Il gruppo che ha partecipato a redigere il bilancio sociale è stato costituito da persone appartenenti a varie aree della cooperativa: area educativa (Direttore, Coordinatori dei Servizi), area direzionale, (Presidente e Vice Presidente), e area amministrativa.

Nel lavoro svolto sono confluiti i diversi punti di vista di ognuno con le rispettive conoscenze e competenze. Si è voluto intersecare e integrare l'area educativa con la "voce delle persone", per rendere il nostro bilancio sociale sempre più partecipe.

Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d'interesse della Cooperativa:

i fruitori dei servizi che, attraverso questo Bilancio Sociale esprimono il senso che esso ha presentare la cooperativa, il suo futuro e i Servizi che essa è in grado di proporre

gli organi direttivi che tramite l'approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all'agire, l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare il suo "possibile" futuro; i dipendenti, quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l'adesione al lavoro in un'azienda no profit.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso significativo questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa.

La Cooperativa intende dare al presente elaborato la massima diffusione possibile, come già fatto negli anni precedenti.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Distribuzione su richiesta tra altre Cooperative del Territorio
- Pubblicazione sul sito della Comunità Il "Molino"

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007



3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS
Codice fiscale	06500260150
Partita IVA	06500260150
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA ALESSANDRO MANZONI, 5 - 20082 - BINASCO (MI) - BINASCO (MI)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A110920
Telefono	02 9006463;
Fax	02-90065807;
Sito Web	www.coopsocialesette.it
Email	coopsette@libero.it ;
Pec	coopsette@aziendapec.it
Codici Ateco	87.20.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa come negli anni precedenti continua a svolgere la propria attività sul territorio dei Comuni di Rosate e di Noviglio.

Per l'attività svolta a Rosate a favore di disabili l'ASST Ovest Milanese, competente territorialmente è Parabiago (Mi).

Per l'attività svolta a Noviglio per il recupero di tossicodipendenti l'ASST Melegnano e Martesana, competente territorialmente è Cernusco S/Noviglio (Mi).

Si è continuato a collaborare con reciproca soddisfazione con tutte le Parrocchie del circondario ed in particolare con le Parrocchie di Rosate e di Noviglio, che fanno capo alla Diocesi di Milano e con la Parrocchia di Binasco, che fa capo alla Diocesi di Pavia.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Segnaliamo che la Società Cooperativa Sociale Sette Onlus, rispettosa delle norme contenute nella Legge 381/91, è a mutualità prevalente di diritto essendo, fra l'altro, iscritta presso l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione A al Foglio 112 numero progressivo 224.

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici,
- essere soggetto partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;
- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della Cooperativa stessa e nel territorio.

La Cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- della solidarietà e della carità cristiana;
- dei principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. In particolare alla mutualità, alla solidarietà, alla democraticità, all'impegno, all'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, allo spirito comunitario, al legame con il territorio.

La Cooperativa ha lo scopo, senza fini di lucro, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ai sensi della legge 8 novembre 1991 n° 381.

La Cooperativa, per il raggiungimento degli scopi sociali, si ispira ai valori della solidarietà e della carità cristiana. La cooperativa si ispira altresì ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale.

La Cooperativa in attuazione dello scopo mutualistico di cui in precedenza, tenuto conto dei requisiti dei soci di cui in prosieguo, ed il loro interesse alla partecipazione ai vantaggi mutualistici di cui, tra l'altro, al regolamento infra citato, ha come oggetto la gestione e la produzione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria ma non esclusiva a persone in stato di emarginazione psicosociale e sanitaria in collegamento con gli Enti pubblici a ciò preposti. In relazione a ciò, ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lettera a) della legge 8 novembre 1991, n. 381, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi

- Centri terapeutici diurni e residenziali;
- Strutture di accoglienza;
- Attività di assistenza, riabilitazione e socializzazione, effettuati anche presso famiglie, centri di servizio e strutture di accoglienza;
- Attività di ricerca nel settore delle proprie attività in collegamento con gli altri operatori e gli studiosi che si occupano di questi problemi in Italia e all'Estero
- Attività di formazione e consulenza nel settore della solidarietà,
- Attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

La Cooperativa potrà inoltre svolgere attività agricole produttive ed artigianali coerenti con lo scopo e oggetto sociale sopra enunciati per la riqualificazione professionale degli ospiti e con valenza terapeutica ed educativa.

In relazione agli scopi ed agli oggetti sociali, la Cooperativa può compiere ogni operazione all'uopo occorrente, quale acquistare immobili o prenderli in locazione, accettare donazioni, contrarre mutui, ricevere finanziamenti pubblici e privati, concedere garanzie, stipulare convenzioni, ottenere concessioni, associare od essere associata in partecipazione, aderire a consorzi, partecipare ad altre Cooperative, e tutto quant'altro occorrente, purché compatibile con la sua natura di "Cooperativa Sociale" ai sensi del citato comma I, lettera a) dell'art. 1 della legge n. 381/1991.

La Cooperativa potrà altresì, svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura economica, finanziaria, immobiliare, mobiliare (nei limiti di cui alla legge 197/91 e D.lgs. 385/93), come attività comunque non prevalente e per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi ed elenchi necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai solo soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma. La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi dalle legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa *SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La Cooperativa nel corso dell'anno ha deciso di attuare le finalità istituzionali attraverso: operazioni nel terzo settore, per ciò che attiene i disposti di cui all'articolo 2 della Legge 59/92, dell'Articolo 2545 Codice civile, ed al contenuto della Legge 381/91. Siamo a segnalare che la Cooperativa ha perseguito gli scopi mutualistici, agendo a favore dei soggetti svantaggiati della società e fornendo servizi ed ausili a soggetti deboli, con particolare attenzione all'area del disagio e della tossicodipendenza. La Comunità Alloggio di Rosate svolge un ruolo di sostegno e di assistenza rivolto alle famiglie che al loro interno vivono con soggetti portatori di handicap fisico e/o psichico. La Cooperativa risponde in modo adeguato ai bisogni dei propri ospiti, offrendo un percorso di autonomia e autogestione personale.

La "Comunità "Il Molino": si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, per dar loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale. In modo cosciente si cerca di stimolare il cambiamento nel soggetto in senso profondo e personale, ricorrendo a precisi metodi terapeutici.

La Comunità Il Molino di Cascina Segrana Noviglio

gestisce:

- **Centro Accoglienza.** L'ingresso in Comunità avviene dopo alcuni colloqui conoscitivi. Offriamo percorsi comunitari per pazienti ragazzi di età compresa tra i 18 e i 50 anni. L'ammissione di soggetti gravemente etilisti, presentanti gravi disturbi psichiatrici o sottoposti

a misure giudiziarie viene valutata caso per caso dallo staff della Comunità. Viene effettuata una procedura di valutazione tramite colloqui in presenza e in videochiamata e con contatti diretti con i servizi territoriali riferimento. Vengono inoltre valutati pazienti che si trovano presso alcune carceri lombardi (Bollate, S. Vittore, Como, Monza, Opera) in attesa di un provvedimento di pena alternativa in affidamento terapeutico comunitario.

- **Comunità Terapeutica Residenziale.** E' il cuore della comunità, dove risiedono fino a 18 ospiti e vengono svolte tutte le attività previste dal percorso ad eccezione della fase conclusiva. Durante l'anno sono stati accolti 22 ragazzi, di cui 6 degli ospiti che sono stati presenti erano in misure di affidamento residenziale. Durante l'anno ne sono stati dimessi 22. A fine anno erano presenti 16 ragazzi.

- **Comunità di reinserimento.** In fase di reinserimento la comunità utilizza per gli utenti in questione un appartamento sito in Noviglio - via G. Rossa n. 1 con tre posti letto con l'intento di facilitare la fase di piena risocializzazione sul territorio. Durante l'anno sono approdati a tale fase del percorso 6 ragazzi. Questa struttura è supervisionata da due educatori che partecipano ad alcuni incontri serali settimanali e dallo psicoterapeuta.

La Comunità "Il Molino" utilizza come strumenti primari la vita comunitaria e la condivisione della gestione della casa, percorsi specifici di psicoterapia di gruppo e individuale due volte alla settimana, il lavoro come strumento educativo nel percorso riabilitativo. Abbiamo strutturato alcune attività lavorative (allevamento, giardinaggio e piccole manutenzioni) in modo di favorire tale percorso attraverso situazioni di spazi aperti e di cura nella crescita di animali e piante. Tramite l'attività lavorativa vengono inoltre verificate la costanza, la responsabilità, l'autonomia nonché accresciuta l'autostima nei propri mezzi e le capacità lavorative. A tutto ciò affianchiamo spazi importanti di condivisione delle relazioni tramite attività espressive, ludiche e sportive.

Vi sono una serie di interventi mirati ad accrescere le potenzialità di ogni giovane: la montagnaterapia, gruppi di lettura, corsi di formazione, gruppo di corsa, esperienze in bicicletta e in kayak.

Formazione

Stiamo accrescendo l'offerta nella fase di reinserimento, in modo di favorire i percorsi di autonomia lavorativa e abitativa. Effettuiamo corsi sulla sicurezza, primo intervento, HACCP, muletta, computer e affiancamento alla ricerca lavoro per i pazienti.

Progetti

- Abbiamo attivo il progetto FormAzione col finanziamento della Fondazione Opera San Francesco per i poveri Onlus di Milano. Le attività previste sono attività integrate di reinserimento sociale, sperimentazione in attività lavorative, sostegno educativo e psicoterapeutico, sostegno alla ricerca lavorativa e abitativa esterna e finanziamento di tirocini di formazione e orientamento.

- Prosegue la partecipazione alla rete di servizi per le dipendenze che utilizzano la Montagnaterapia, denominata Passaggio Chiave, nonché alla collaborazione con istruttori e volontari dei Alpitem, del Cai di Milano e di Corsico.

La proposta di psicoterapia si avvale di professionisti e ripercorre ogni fase di percorso degli ospiti:

Accoglienza

- Fase motivazionale diagnostica
- Fase terapeutica di rivisitazione della esperienza di vita e del contesto familiare
- Rinforzo alle proprie risorse
- Fase di pre-reinserimento
- Fase di reinserimento e di sgancio

Tra i metodi utilizzati vi è un gruppo motivazionale-diagnostico che accompagna i primi 3 mesi di percorso dei pazienti e vi è il metodo EMDR, una tecnica innovativa che permette di trattare eventi traumatici della propria vita. Offriamo inoltre un importante accompagnamento di gruppo o individuale ai famigliari degli ospiti

Aspetti sanitari, sociosanitari e contatti con enti esterni

Questo settore è coordinato dagli educatori in stretta collaborazione con:

- Dott. Francesco Bulone medico condotto della Comunità
- Sert di Rozzano per gli affidi quindicinali di farmaci sostitutivi
- Laboratorio di Biochimica dell'Ospedale S. Matteo di Pavia (per l'analisi delle urine che periodicamente eseguiamo per accertare che il ragazzo non assuma droghe durante la permanenza in comunità)
- Dott. Paolo Rosa della Medicina del Lavoro presente per la Sicurezza sul Lavoro Rapporti con strutture ed altri enti e istituzioni.
- Essendo ente accreditato con delibera regionale ad operare in area Terapeutico Riabilitativa residenziale nel settore dipendenze, collaboriamo in maniera stabile con i Ser.T (Servizi territoriali per le dipendenze), con gli SMI (Servizi Multidisciplinare Integrati) e con i Noa.
- Gli ospiti arrivano al nostro centro accoglienza prevalentemente segnalati dai Ser.T di competenza che li presenta alla comunità e li segue durante il percorso.
- Durante l'anno la comunità organizza incontri con gli operatori pubblici dei Ser.T per concordare le modalità di collaborazione e presentare situazioni di ragazzi finalizzate all'inserimento comunitario.
- Accogliendo persone provenienti da percorsi carcerari abbiamo costanti contatti con Unità Pene Esterne per Adulti di Milano e Pavia
- Durante l'anno vi sono momenti di incontro e confronto con altre realtà comunitarie simili e facciamo parte del Comitato Enti Ausiliari Lombardia CEAL

Documentazione

Tutto quanto concerne la proposta terapeutica dei nostri servizi è rintracciabile nella carta dei servizi e in altri documenti che si possono trovare direttamente on line sul sito della comunità: www.comunitaimolino.it.

Tutta la documentazione in materia di Trasparenza Amministrativa la si trova sul sito www.coopsocialesette.it

Pubblichiamo inoltre settimanalmente aggiornamenti sulle attività tramite la pagina Facebook Comunità Il Molino.



La Comunità Socio Sanitaria Cascina Nuova:

è nata nel 1989 come Pronto intervento, trasformandosi nel 2008 in comunità Socio Assistenziale con possibilità di posti a Pronto intervento, con autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di Rosate. Nel 2009 è stata poi accreditata dalla Regione Lombardia come Comunità Socio Sanitaria.

La struttura può ospitare fino ad un massimo di dieci persone affette da disabilità di età compresa tra diciotto e sessantacinque anni, come previsto dalla normativa regionale. Le persone accolte presentano una disabilità grave/gravissima e interessa sia l'area fisica che intellettuale.

La settimana è organizzata con diverse attività e laboratori strutturati e pensati dall'équipe educativa. Ogni ospite partecipa ad attività adatte ai suoi bisogni in base al progetto educativo individualizzato.

In comunità sono inseriti stabilmente dieci disabili di cui tre donne e sette uomini, con un'età media di cinquantuno anni. Sei persone provengono dal Comune di Milano e quattro da comuni del nostro Distretto. L'ultimo inserimento è stato effettuato a luglio 2022.

La Comunità Socio Sanitaria Il Ponte:

è stata inaugurata nel 2000 e accreditata dalla Regione Lombardia dal 2003 con una capienza massima di nove posti. Il deficit intellettivo-relazionale è di grado medio, che ne limita l'autonomia personale, senza tuttavia pregiudicarla.

In conformità ai progetti educativi individualizzati si mira a mantenere e sviluppare le competenze soggettive e sociali d'ogni singolo individuo, in modo da migliorarne la qualità di vita e rendere la persona più autonoma possibile.

In comunità sono presenti tre donne e sei uomini con età media di cinquantadue anni.

Cinque persone provengono dal Comune di Milano e tre da Comuni del nostro Distretto. L'ultimo inserimento risale a giugno 2021.

ORGANIGRAMMA GENERALE DEL PERSONALE:

- 1 - Direttore
- 1 - supervisore dell'équipe
- 3 - educatori professionali a tempo pieno
- 2 - educatore professionale a part-time
- 4 - Oss operatore socio sanitario a tempo pieno
- 1 - Oss operatore socio sanitario a part-time
- 3 - Asa ausiliari socio assistenziali a part-time

SERVIZI IN APPALTO:

Impresa di pulizie AMF: L'appalto prevede un servizio di pulizia e igienizzazione di tutti gli ambienti comunitari dal lunedì al sabato. Sono previsti anche due interventi l'anno di pulizie straordinarie.

Ristorazione Vivenda: ditta qualificata nel settore, ci fornisce tutti i pasti per le due comunità dal lunedì al sabato. Questo servizio così importante, è costantemente controllato, per garantire nel medio e lungo periodo una qualità sempre elevata dei pasti che vengono somministrati.

Lavanderia La Farfalla: Questo appalto integra il servizio di lavanderia che già in parte viene effettuato dal nostro personale all'interno delle comunità. In questo modo riusciamo a garantire un buon servizio, senza gravare eccessivamente sui costi di gestione.

LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2022

ACCREDITAMENTO COMUNITA' SOCIO SANITARIA: Come struttura socio-sanitaria siamo soggetti a controlli della vigilanza Ats, mediamente due volte l'anno.

Negli ultimi anni riuscire a mantenere lo standard gestionale per accreditamento con Ats è sempre più complicato. La documentazione che ci viene richiesta è notevole ed è indispensabile una sinergia operativa tra la nostra struttura residenziale e l'ufficio amministrativo di cooperativa Sette. Nell'ultima ispezione di agosto 2022 ci è stata fatta una segnalazione nel verbale della vigilanza sul mancato rispetto di alcune procedure inerenti alla corretta gestione e giacenza dei farmaci. Siamo intervenuti immediatamente riorganizzando completamente l'armadio farmaci e aggiornato le procedure operative, inserendo ulteriori controlli e tabelle in modo da ridurre al minimo la possibilità di errore.

IL PERSONALE: A marzo è scaduto il contratto a tempo determinato del nuovo direttore della comunità, che era in carica da sei mesi. La cooperativa ha ritenuto di non confermarlo ritenendolo non idoneo a ricoprire un incarico così strategico e importante. Si è reso disponibile a rientrare in servizio il Direttore che era andato in pensione, in modo che si possa nel frattempo formare internamente una nostra educatrice professionale a ricoprire in futuro questo ruolo così delicato per il buon funzionamento del servizio.

Dopo una collaborazione decennale si è concluso l'appalto con la cooperativa Domus che ci garantiva personale qualificato Oss, Asa in particolare nei week end e per sostituzione malattie e ferie. Per strategia aziendale la cooperativa Domus ha preferito orientarsi su servizi ospedalieri, economicamente più vantaggiosi per loro. La scelta di interrompere questa collaborazione è stata comunque condivisa, ritenendo il percorso fatto insieme ormai concluso visto il mutare anche delle nostre esigenze di servizio.

Per mantenere l'accREDITamento come comunità socio sanitarie, l'ATS chiede uno standard di operatori qualificati che non può essere inferiore a un parametro di riferimento dato dalle linee guida della Regione Lombardia, in modo da mantenere sempre una continuità assistenziale. Per questo motivo ci siamo orientati verso un'integrazione del nostro personale, assumendo due nuovi operatori socio sanitari a tempo pieno, anche perché nel frattempo alla fine dell'anno una nostra dipendente Asa si è messa in maternità.

FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE: I corsi di formazione devono essere garantiti costantemente a tutto il personale, con una programmazione triennale, come richiesto dalla

vigilanza ATS. Quest'anno è partito un corso di aggiornamento di primo soccorso. La supervisione, che regolarmente si svolge una volta al mese, è considerata anch'essa come formazione permanente. Questi incontri di supervisione sono indispensabili per il benessere di tutti i lavoratori, per evitare anche il rischio di burn out, dovuto alle alte sollecitazioni emotive a cui si è costantemente sottoposti durante i turni di lavoro. Purtroppo a settembre il supervisore ha interrotto la collaborazione per impegni inderogabili e quindi siamo alla ricerca di un nuovo consulente.

PROBLEMATICHE SANITARIE: La Dr. Rossella Pareti con studio a Rosate è il medico di base per tutti i nostri ospiti. La Dottoressa ha molto a cuore i nostri utenti e la stretta collaborazione che si è creata, permette di gestire al meglio tutte le pratiche sanitarie. Un'altra preziosissima collaborazione è con lo Psichiatra Dr. Castiglioni Emilio. Avendo lui una decennale esperienza all'interno della Sacra Famiglia di Cesano Boscone è in grado di applicare con metodo gli psicofarmaci da somministrare ai nostri ospiti, che hanno una complessità elevata di gestione, in quanto la patologia psichiatrica si innesta su un quadro di ritardo mentale anche grave con una diagnosi definita di comorbidità. Il Dr. Castiglioni con studio presso la Clinica San Siro di Milano, segue otto nostri utenti attraverso il servizio Sanitario nazionale, quindi senza nessun aggravio di costi per le famiglie.

Abbiamo firmato da qualche anno, un contratto di collaborazione con un'infermiera professionale per garantirci un servizio infermieristico in comunità, sulla base alle esigenze che emergono. Questa figura professionale ha il compito anche di tenere sotto controllo l'armadio dei farmaci e verificare che tutte le procedure attuate dagli operatori siano sempre rispettate e corrette. Durante la sua presenza in struttura organizza anche un controllo generale dei parametri vitali di tutti gli ospiti.

La maggior parte degli accertamenti diagnostici vengono effettuati presso strutture ospedaliere del territorio, in particolare presso l'ospedale San Paolo di Milano, avendo al loro interno il dipartimento Dama specializzata per seguire pazienti con disabilità. Per le cure Odontoiatriche ci appoggiamo allo Studio Medico all'interno della Sacra Famiglia di Cesano Boscone, struttura altamente specializzata nella cura di persone problematiche. Molto del nostro tempo è dedicato all'assistenza sanitaria, per visite specialistiche, prelievi, consulto con il medico di base, accompagnamento a visite specialistiche o ingressi al Pronto Soccorso per interventi urgenti. Abbiamo calcolato che mediamente dobbiamo effettuare circa due uscite settimanali, per le visite sanitarie. Ci sono poi anche ricoveri ospedalieri di più giorni, a cui dobbiamo fare fronte con una presenza straordinaria presso l'ospedale per assistere e rassicurare la persona ricoverata. Ci rendiamo conto che, con l'avanzare dell'età dei nostri ospiti, le problematiche sanitarie saranno in deciso aumento e occorrerà dedicare sempre più risorse e tempo a quest'aspetto così importante.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO: I progetti educativi sono sempre condivisi con tutte le famiglie e amministratori di sostegno. Per le situazioni più complesse vengono anche organizzati incontri di verifica con i familiari e/o Tutori, per condividere e pianificare con loro i diversi obiettivi e le strategie da adottare insieme. Il lavoro per un buon progetto educativo individuale è molto complesso, è richiesto da parte di tutte le figure professionali coinvolte una buona osservazione dei reali bisogni e potenzialità di ogni soggetto. Vengono compilate anche quattro scale di valutazione molto tecniche, che aiutano a definire meglio gli obiettivi da raggiungere e le criticità riscontrate.

LABORATORI E ATTIVITA': Ad inizio anno l'équipe educativa stila la programmazione settimanale di tutte le attività da svolgere all'interno e all'esterno del contesto comunitario. La partecipazione alle attività settimanali dipende dal progetto individuale, infatti per alcune attività vi partecipa tutto il gruppo, mentre per altre sono pensate per un gruppo più ristretto. Tutti gli ospiti sono comunque impegnati sia al mattino che al pomeriggio per attività strutturate dal lunedì al venerdì.

Oltre alle attività esterne ci sono tutti i laboratori organizzati direttamente da noi e che vanno a completare tutto il programma settimanale. Nello specifico sono: Laboratorio di ricette di cucina, laboratorio estetico, laboratorio pizza fatta in casa, attività abbellimento degli spazi, laboratorio di pittura, attività lavoretti manuali, attività di giochi socializzanti, laboratorio lettura delle fiabe, uscite per camminate, attività di spesa personale, riunione ospiti. Durante i fine settimana spesso vengono proposte uscite per cinema, bowling, pizzeria, Bar, gite, passeggiate, partecipazione a feste, sagre di paese e mercatini.

Quest'anno il comune di Rosate ha organizzato delle giornate in piazza per far conoscere le realtà sociali che operano sul territorio. Siamo riusciti ad allestire un nostro banchetto con tutti i lavoretti prodotti dagli ospiti durante l'anno. Questa esperienza è andata molto bene con molta soddisfazione sia degli ospiti che degli operatori. L'incasso guadagnato è stato poi utilizzato per uscite in pizzeria durante l'anno con tutti gli ospiti.

Grande importanza per noi, è anche il coinvolgimento di ogni persona nella gestione di tutti gli aspetti della vita quotidiana come: preparare la tavola, sparecchiare, lavare i piatti, aiutare a risistemare i vestiti puliti negli armadi, rifarsi il letto al mattino. Tutto questo rispettando le caratteristiche individuali e le effettive capacità di ogni singolo utente. Gli operatori affiancano gli ospiti senza tuttavia sostituirsi a loro nei vari passaggi che sono in grado di compiere. L' équipe ritiene che, si è trovato un giusto equilibrio tra attività interne alla comunità e laboratori e proposte educative sul territorio, offrendo in questo modo alle persone inserite in comunità una settimana ricca e stimolante di impegni con al centro sempre le esigenze e i bisogni della singola persona.

ENTI E ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO CON NOI: Quest'anno sono state molteplici le collaborazioni con enti e associazioni che insieme a noi organizzano tutte le attività esterne.

In particolare citiamo: Piscina comunale Motta Visconti e Rosate, attività bocce bocciolina Binasco, associazione Kenshiro difesa personale e Judo palestra Rosate, giardinaggio-orticoltura cascina di mezzo Rosate, laboratorio di riciclo Gravellona Lomellina, animali cooterapeuti Cilavegna, cse la Bottega Milano, associazione tempo libero Grupifh Corsico, associazione sportiva Superhabily Abbiategrasso.

La nostra comunità vuole essere molto aperta al territorio e per questo motivo sono diverse le realtà che a vario titolo collaborano con noi, per realizzare progetti educativi sempre più mirati alle reali esigenze di ogni persona con disabilità inserita in comunità.

L' équipe ritiene che, si è trovato un giusto equilibrio tra attività interne alla comunità e laboratori e proposte educative sul territorio, offrendo in questo modo alle persone inserite una settimana ricca di impegni e stimolante.

VACANZE ESTIVE: Il periodo delle vacanze estive è sempre molto atteso dai nostri ospiti, amano poter trascorrere alcuni giorni al mare. Per i pochi fortunati (solo quattro ospiti) hanno ancora i genitori o parenti e trascorrono con loro alcuni giorni di vacanza. Per gli altri siamo in contatto con associazioni che organizzano vacanze con personale qualificato. Da alcuni anni

partecipiamo con un gruppetto di sei ospiti e una nostra educatrice professionale a una vacanza all'Isola d'Elba con l'associazione Kenshiro di Judo. Questa esperienza mette insieme lo svago al mare con alcuni momenti durante la giornata di stage con dei maestri di Judo. Quest'anno per la prima volta abbiamo voluto organizzare noi una vacanza di dodici giorni con un gruppo di sette ospiti e due educatori professionali a Pinarella di Cervia. L'esperienza è andata molto bene ed è piaciuta a tutti. Sicuramente ripeteremo l'esperienza, magari cambiando luogo, cercando di trovare una struttura alberghiera più idonea alle nostre esigenze.

MANUTENZIONI STRAORDINARIE E ACQUISTI:

Quest'anno senza dubbio l'intervento strutturale più rilevante è stato lo smantellamento della vecchia centrale termica della comunità Cascina Nuova. Con un investimento importante, la Fondazione Collegio della Guastalla ha fatto installare una nuova caldaia esterna e riorganizzato completamente il locale nel seminterrato dov'era ubicata la centrale termica. Sono state installate una serie di apparecchiature indispensabili per il buon funzionamento di tutto l'impianto. Un altro intervento rilevante affrontato da cooperativa Sette è stato la sostituzione di tutto il centralino telefonico che spesso dava problemi. Si è potenziato anche la rete internet con ripetitori di ultima generazione. Rimane ora da cambiare il gestore telefonico, in modo che si possa avere una rete più stabile, sicuramente e veloce, indispensabile per svolgere al meglio il nostro lavoro.

Abbiamo preso a noleggio un nuovo mezzo, una Renault kangoo cinque posti ed ora il nostro parco macchine è completo potendo contare su due pulmini a nove posti e un'auto.

Con una minima spesa e con l'aiuto della ditta di pulizie siamo riusciti ad imbiancare il locale cucina, dispensa e bagno della comunità Cascina Nuova.

Visto la recente esperienza della pandemia, come anche richiesto dagli organi competenti, abbiamo acquistato e stoccato in magazzino camici monouso, guanti, mascherine, saturimetri e termometri, in modo da non essere impreparati di fronte a un futuro evento pandemico.

RELAZIONE DESCRITTIVA PER IL 2023

Il progetto educativo e di vita, che noi proponiamo all'interno delle nostre comunità residenziali, si sviluppa su sei Macro Progetti, che rappresentano il perno del nostro lavoro d'équipe.

Macro Progetti:

- 1 - la comunità come casa, gestione del quotidiano
- 2 - attività e laboratori strutturati
- 3 - cura della persona, igiene personale
- 4 - vacanze, sport e tempo libero
- 5 - coinvolgimento e sostegno alle famiglie e Amministratori di sostegno/tutori
- 6 - cure sanitarie e benessere psicofisico

Siamo contenti che il nostro lavoro sia sempre apprezzato dalle famiglie, dai tutori e dagli enti invianti che da anni condividono con noi la buona riuscita di ogni singolo progetto educativo e di vita di ogni ospite inserito in comunità.

Vengono confermati per l'anno 2023 tutti i laboratori interni e le attività esterne. Sicuramente amplieremo le nostre collaborazioni con altre associazioni. Faremo ancora l'esperienza ben riuscita dei banchetti vendita nelle giornate proposte dal comune di Rosate, in modo che la cittadinanza possa conoscere sempre più la nostra realtà. Stiamo pensando a un nuovo progetto per il mese di dicembre in collaborazione con l'associazione Ricreando di Gravellona Lomellina. Vorremmo allestire il grande giardino della comunità a tema natalizio e organizzare un banchetto interno con i lavoretti realizzati dagli ospiti e aprire poi la comunità a tutte le persone, in particolare le famiglie con bambini che potranno vivere con noi l'avvento del Natale.

Organizzeremo ancora le vacanze estive sia in collaborazione con associazioni, che gestite direttamente da noi in piccoli gruppi.

Siamo alla ricerca di un nuovo supervisore, figura questa indispensabile per sostenere l'équipe nel lavoro educativo a volte logorante e per dipanare tutte quelle dinamiche relazionali tra colleghi.

Dobbiamo stabilizzare l'équipe e affiancare e formare adeguatamente le due nuove figure professionali Oss che sono appena state assunte.

Un passaggio fondamentale sarà poi formare il futuro Direttore delle comunità, ruolo chiave per il buon funzionamento del servizio e per gestire al meglio tutto il personale. Si è deciso di puntare su una figura interna che già conosce la nostra realtà. La scelta è ricaduta su un'educatrice professionale R.G. che si è resa disponibile a ricoprire in futuro il ruolo di Direttore. I tempi per questo passaggio e affiancamento non saranno comunque brevi. Prima di tutto questa persona dovrà concludere il percorso universitario discutendo la tesi finale. Successivamente bisognerà inserire in équipe un nuovo educatore professionale che prenda il suo posto e che a sua volta andrà formato adeguatamente.

Tutti questi cambiamenti richiedono tempo per creare un nuovo assetto dell'équipe e andranno gestiti con cautela per non destabilizzare ulteriormente una situazione già di per sé complicata.

Un altro aspetto fondamentale è un'attenta valutazione sul futuro delle nostre realtà residenziali. Già da diverso tempo evidenziamo come i nostri ospiti stiano invecchiando e che inevitabilmente anche gli aspetti sanitari legati alle loro patologie aumenteranno. Questo fa pensare che già sin d'ora non si avrà più una comunità stabile delle presenze come in passato, alcuni di loro nei prossimi anni inevitabilmente andranno trasferiti in strutture sanitarie più adeguate. Nuovi inserimenti quindi andranno fatti, ma per avere nuovi casi segnalati dalle assistenti sociali, dobbiamo ricostruire i rapporti con gli enti invianti e con associazioni che lavorano con la disabilità venuta meno in questi anni per l'impossibilità da parte nostra di accogliere le richieste di inserimento avendo in comunità un gruppo stabile di utenti. Sono trascorsi anche sei/sette anni prima di poter inserire una nuova persona. In più all'interno dei servizi sociali notevole è stato il turnover del personale e quindi si è perso quel rapporto di continuità e fiducia reciproca che si era instaurato nel tempo.

Avendo fatto un'analisi sul territorio, sappiamo per certo che c'è ancora bisogno di realtà come le nostre, infatti è molto difficile trovare oggi un posto libero nelle comunità socio sanitarie.

Le richieste di inserimento ci sono e l'offerta non copre certo i bisogni di tutte le persone che avrebbero bisogno di una struttura residenziale a lunga degenza. Purtroppo però si deve fare i conti con l'aspetto economico del pagamento della retta giornaliera. Gli enti sono in forte difficoltà per i bilanci comunali e le famiglie da sole non possono affrontare una spesa per la retta così onerosa. A fronte di questa analisi bisognerà puntare su nuove collaborazioni con Comuni molto grandi e che generalmente hanno più risorse economiche per il sociale. Dobbiamo allargare la nostra prospettiva contattando enti lontani dal nostro territorio, dalla nostra provincia e magari anche dalla nostra regione.

Acquisti e manutenzioni da programmare:

A breve verrà installata la nuova porta d'ingresso della comunità Cascina Nuova. Sarà dotata di vetrate antisfondamento e maniglione antipanico essendo un importante via di fuga in caso di pericolo. A tal proposito auspichiamo che nel corso di questo nuovo anno si possa stilare un nuovo piano d'emergenza e predisporre adeguate vie di fuga in modo da garantire un'adeguata sicurezza.

La cooperativa Sette ha già confermato il preventivo per l'acquisto di nuove poltrone per il salone della comunità di Cascina Nuova e che andranno a sostituire tutti i divani ormai distrutti che ci erano stati donati di seconda mano in passato.

Dovremo acquistare un gruppo fuochi e forno per la comunità Il Ponte, quello in dotazione attualmente è troppo piccolo e spesso ci si trova in difficoltà a riscaldare le teglie provenienti dalla mensa.



Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non sono presenti attività secondarie svolte dalla Cooperativa.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Opera San Francesco Per i Poveri	2015
Fondazione Collegio Guastalla Onlus	1982
Fondazione Ticino Olona	2015

Contesto di riferimento

La collaborazione con le predette Fondazioni del No Profit intercorre da vario tempo e vede il sostentamento dei progetti educativi annuali e pluriennali.

Con la Fondazione Collegio della Guastalla Onlus sono anche in essere più comodati per l'utilizzo dei fabbricati in cui trovano sede le Comunità il Molino, Cascina Nuova e il Ponte.

Storia dell'organizzazione

Il giorno 16 Aprile 1982 presso lo Studio del Notaio Albertario in Casorate Primo, al servizio con gratuita e disponibilità, venticinque persone raccoglievano l'invito della Fondazione Collegio della Guastalla a fondare una Cooperativa con lo scopo di aiutare i tossicodipendenti nel solco della volontà della sua fondatrice, la Contessa Ludovica Torello, nata nel 1499 che soleva dire:

"Chi fa il bene lo incontrerà sulle sue vie e troverà sostegno nel tempo in cui vacilla".

Punto di riferimento morale e organizzativo fu fin dalla fondazione della Cooperativa, la Sig.na Augusta Gatti figura emblematica locale delle attività assistenziali che da anni con esemplare disinteresse ed eccezionale integrità morale svolge una intensa attività promozionale nel campo del volontariato sociale.

L'intesa per la collaborazione fra l'Ente Guastalla e la Cooperativa Sette stipulata nel luglio 1982 depositata agli atti della Cooperativa, prevedeva, tra l'altro, la partecipazione alla gestione e direzione della Comunità per tossicodipendenti "Il Molino", dei Frati Cappuccini della Provincia di Milano. Al loro entusiasmo e alla loro totale dedizione si deve il felice avvio e il buon esito di una esperienza assistenziale assolutamente nuova, sia per la Fondazione Guastalla sia per la Cooperativa Sette.

Il successo della collaborazione instaurata tra l'Ente e la "Cooperativa Sette" costituì lo stimolo all'applicazione delle medesime sinergie per l'attivazione di altre attività assistenziali. Su proposta della stessa Cooperativa, nacque la Comunità Alloggio per disabili in Cascina Nuova di Rosate, ideata e appassionatamente condotta dalla Dr.ssa Costanza Ballerini, per anni direttrice della Comunità stessa.

Entrambe le iniziative sono state attuate con metodi innovativi, coinvolgendo "pubblico e privato" e precorrendo i tempi in questo tipo di assistenza.

Di particolare valore sociale sono senz'altro da considerarsi le due precitate iniziative della Comunità Terapeutica per tossicodipendenti e per persone con difficoltà fisiche o psichiche. Esse possono a giusto titolo, essere considerate come l'espressione più lungimirante di quei progetti educativi e formativi che la Contessa Torello aveva messo alla base della sua ultima Istituzione e come intelligente adeguamento alle nuove povertà, pur nella salvaguardia delle finalità chiaramente ribadite nelle più volte citate "tavole di fondazione" del Collegio. La Comunità terapeutica "Il Molino" ha sede nell'antica cascina della Segrona in Mairano di Noviglio, una decina di chilometri a Sud di Milano.

La Comunità era stata avviata nel marzo 1984, con l'apertura del cosiddetto "Centro Filtro" che costituisce "la fase di osservazione e presa in carico iniziale presso il Centro di Accoglienza, di durata variabile, a seconda delle caratteristiche del soggetto e della disponibilità di posti in Comunità".

Esso costituisce il primo passaggio fondamentale dell'iter comunitario che si conclude con l'ingresso in essa o, in casi più rari, con il suo orientamento verso altre strutture o servizi. Nel maggio dello stesso 1984, nasceva la Comunità vera e propria, con una iniziale disponibilità di dodici posti, portati poi a diciotto nel 1989. La fase di permanenza in Comunità costituisce il secondo passaggio fondamentale ed è "anch'essa di durata variabile articolata al suo interno da una progressiva assunzione di responsabilità del soggetto a tutti i livelli ed una graduale crescita di autonomia e libertà progettuale.

Essa si conclude con la prima ripresa di contatti con l'ambiente familiare, la scelta del domicilio (presso la famiglia, presso la Comunità Alloggio collegata al Molino o altra soluzione abitativa) ed il reinserimento lavorativo.

Nel giugno del 1986, infine nasceva la Comunità Alloggio" in Binasco, con sei posti, destinata a facilitare la fase di risocializzazione dei giovani in uscita di Comunità che ne facciano richiesta motivata, o per esplicito invito dello staff, caratterizzata dalla gestione autonoma dell'appartamento, del tempo libero e della verifica delle esperienze maturate, con un adeguato confronto educativo e supporto psicologico.

La Comunità, che si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, allo scopo di dare loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale, oltre che dai predetti Padri Cappuccini, è costituita da uno staff residenziale di educatori professionali, e da una equipe di psicologi e psicoterapeuti presenti plurisettimanalmente alla "Segrona" per il lavoro terapeutico.

La Comunità "Cascina Nuova" è nata, invece, nel 1989 dall'esperienza nell'assistenza a persone con difficoltà fisiche o psichiche di alcuni soci della precitata Cooperativa, al fine di promuovere servizi in favore di persone in stato di emarginazione sociale. E' situata a Rosate, circondata ovunque dalla tipica agricoltura del Sud Milano e ha lo scopo di offrire un pronto intervento a disabili psicofisici.

Inizialmente la "Cascina Nuova", a differenza di altre strutture analoghe, si caratterizzava per il tipo di servizio che, sin dal principio, ne costituiva la linea direttiva, accogliendo, per un soggiorno temporaneo, ragazzi, "i cui genitori intendevano prendersi un periodo di riposo e di stacco; con le successive trasformazioni avvenute nel corso degli anni 2008/2009 la struttura

annovera tra le proprie presenze ospiti a cui è venuto meno il sostegno familiare o che sono in attesa di una sistemazione definitiva".

La vita comunitaria all'interno della "Cascina" è organizzata secondo un modello tipicamente familiare, vivendo insieme e cercando di valorizzare le capacità di ciascuno, sforzandosi, per di più, di vivere il "quotidiano" nell'attenzione reciproca e nel rispetto dei limiti di ciascuno. A tutti è chiesto di collaborare, secondo le sue attitudini nella preparazione dei pasti e nel riassetto della casa.

A favorire queste finalità, la settimana è contraddistinta da numerose attività culturali e riabilitative, nonché ludico-ricreative ed espressive alla portata degli ospiti, per i quali è stato predisposto un laboratorio pensato appositamente per loro e certamente in grado di dare nuovo impulso alle loro attività manuali.

La Comunità è attrezzata per accogliere, in modo adeguato persone con handicap fisico o con difficoltà psichiche medio-lievi e dispone di un nutrito staff di operatori dipendenti con formazione teorico-pratica specifica nel trattamento di persone disabili.

L'attivazione di queste iniziative e il loro continuo adeguamento alle crescenti necessità hanno comportato un impegno considerevole da parte della Fondazione Guastalla, dello Stato, della Regione Lombardia, della Provincia, di Enti vari e soprattutto della benemerita Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
13	Soci cooperatori lavoratori
15	Soci cooperatori volontari
30	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
MAURO BRESCIANI	No	Maschio	66	28/06/2021	2		No	PRESIDENTE
PIERANGELO VILLANI	No	Maschio	81	28/06/2021	2		No	VICE PRESIDENTE
STEFANO LAMPERTICO	No	Maschio	56	28/06/2021	2		No	CONSIGLIERE
MATTIA ANDREOSSO	No	Maschio	34	28/06/2021	2		No	CONSIGLIERE
EGONE NANOTTI	No	Maschio	77	28/06/2021	2		No	CONSIGLIERE
PAOLA VIGO	No	Femmina	56	28/06/2021	2		No	CONSIGLIERE



Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
6	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
6	di cui persone normodotate
0	di cui soci operatori lavoratori
6	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Si compone da numero tre, sei o nove Consiglieri secondo le decisioni di volta in volta assunte dall'Assemblea dei Soci, Sia il Presidente che il Vice Presidente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è il Legale Rappresentante della Cooperativa, è colui cioè che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Il Consiglio attualmente in carica si compone di n° 6 membri ed è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2021, ha la durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2022. I riferimenti a cui si attiene la Cooperativa sono sia lo statuto che le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione della Società Cooperativa Sociale Sette Onlus nell'anno 2022 si è riunito 4 volte e la partecipazione media è stata del 92%.

Tipologia organo di controllo

Rag. DONZELLI PAOLO Revisore della Cooperativa dal 25/05/2016 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, iscritto nel registro dei Revisori Legali col n° 91824, disposta con D.M. del 15.10.1999 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento n° 87 del 02.11.1999, decorre del 02.11.1999.

Per l'esercizio 2022 è stato determinato il compenso del revisore in € 2.000,00 al lordo delle ritenute di legge.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	SOCI	07/07/2020	1) Approvazione bilancio della Cooperativa per l'anno 2019 delibera conseguente 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2019 e delibera conseguente 3) Varie ed eventuali	13,32	4,92
2021	SOCI	28/06/2021	1) Approvazione bilancio della Cooperativa per l'anno 2020 delibera conseguente 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2020 e delibera conseguente 3) Determinazione numero componenti del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa 4) Rinnovo cariche sociali 5) Varie ed eventuali	18,03	4,92
2022	SOCI	25/05/2022	1) Approvazione bilancio della Cooperativa per l'anno 2021 delibera conseguente 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2021 e delibera conseguente 3) Rinnovo Revisore Contabile Rag. Paolo Donzelli per il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-quater del codice civile 4) Varie ed eventuali	23,73	5,08

Negli anni 2020-2021-2022 non è stato richiesto da alcun socio integrazioni di argomenti specifici da iscrivere all'ordine del giorno dell'assemblea dei Soci.

Nell'auspicio che i soci partecipano attivamente alla vita della Cooperativa si è da sempre riscontrato che i vari soggetti, causa loro impossibilità per limiti di tempo, lo spazio che dedicano alla vita dell'istituzione è assai limitato.

La Cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori:

- della solidarietà e della carità cristiana;
- dei principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. In particolare alla mutualità, alla solidarietà, alla democraticità, all'impegno, all'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, allo spirito comunitario, al legame con il territorio.

La Cooperativa ha lo scopo, senza fini di lucro, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ai sensi della legge 8 novembre 1991 n° 381.

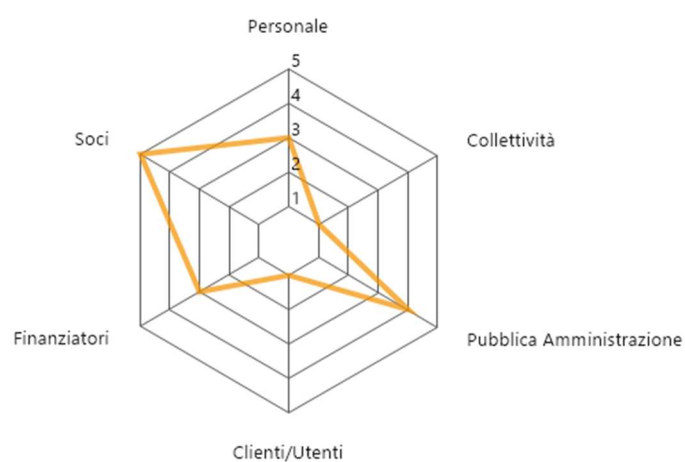
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Totale	3 - Co-progettazione
Soci	Volontari	5 - Co-gestione
Finanziatori	Alcuni	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	Ospiti	1 - Informazione
Fornitori	Nessuno	Non presente
Pubblica Amministrazione	Presente	4 - Co-produzione
Collettività	Abbastanza Presente	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 100,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Contributo	Altro	Accordo	Correntista
Produzione	Ente pubblico	Convenzione	ATS
Produzione	Ente pubblico	Convenzione	Enti Locali

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

8 questionari somministrati

7 procedure feedback avviate

Commento ai dati

I questionari somministrati hanno riscontrato una adeguata soddisfazione.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE**Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)****Occupazioni/Cessazioni:**

N.	Occupazioni
24	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
7	di cui maschi
17	di cui femmine
1	di cui under 35
8	di cui over 50

N.	Cessazioni
3	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
5	Nuove assunzioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	21	3
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	21	3
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2022	In forza al 2021
Totale	24	22
< 6 anni	10	8
6-10 anni	3	3
11-20 anni	7	7
> 20 anni	4	4

N. dipendenti	Profili
24	Totale dipendenti
2	Coordinatore di unità operativa
10	di cui educatori
5	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
4	assistente socio assistenziale
2	impiegata amministrativa
1	responsabile amministrativa

N. Tirocini e stage	
3	Totale tirocini e stage
3	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
8	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
7	Diploma di scuola superiore
9	Licenza media
0	Altro

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
15	Totale volontari
15	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate***Formazione professionale:***

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
8	La montagnaterapia nelle persone con disturbi psichiatrici e dipendenze	1	8,00	No	0,00
4	Organizzazione dei Servizi Sanitari e modelli d'intervento in adolescenza: La sfida del cambiamento	1	8,00	No	0,00
4	Disturbo Borderline di Personalità	1	4,00	No	0,00
4	La presa in carico dell'alcolista: Clinica e percorsi organizzativi	1	4,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
32	HACCP	8	4,00	No	640,00

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
21	Totale dipendenti indeterminato	14	7
5	di cui maschi	5	0
16	di cui femmine	9	7

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
3	Totale dipendenti determinato	3	0
2	di cui maschi	2	0
1	di cui femmine	1	0

N.	Autonomi
4	Totale lav. autonomi
2	di cui maschi
2	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Se per i volontari si intendono i Soci, gli stessi svolgono attività amministrativa, gestionale e di governo.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	2.000,00
Dirigenti	Indennità di carica	0,00
Associati	Altro	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

63000,00/21000,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **6700,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **1**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Rimborso Kilometrico a piè di lista per i viaggi effettuati per conto della Cooperativa**



6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Il Valore aggiunto che la Cooperativa è in grado di generare per il territorio non è misurabile in termini economici, ma di sviluppo di valori quali l'accoglienza, l'aiuto, il reinserimento.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nel Consiglio di Amministrazione è presente una figura femminile pari al 16,67% circa.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

I lavoratori (soci lavoratori subordinati e dipendenti) sono occupati conformemente al titolo di studio posseduto, la cooperativa favorisce la partecipazione sia con il principio della porta aperta che attraverso costanti riunioni di team ristretti oltre a momenti conviviali. la cooperativa garantisce la crescita professionale attraverso (corsi/incontri) e favorendo i lavoratori che frequentano corsi universitari o post universitari.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La cooperativa è riuscita a creare occasioni di lavoro per i propri soci lavoratori subordinati e per i propri dipendenti, mantenendo costante il livello occupazionale, trasformando contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Non vi è presenza di lavoratori svantaggiati essendo la nostra Cooperativa di tipo A.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Cooperativa ha gestito con equilibrio la distinzione fra tempo lavoro e tempo vita, work life, balance rife, favorendo l'ammissione al part time, garantendo permessi, conciliando le esigenze aziendali della forza lavoro.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Si rimanda alla precedente risposta.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La Cooperativa ha costruito un sistema di offerte integrate nel settore del disagio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La Cooperativa è da anni parte della Comunità Territoriale, co-partecipa ad un sistema di inclusione e solidarietà.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Non presente.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non presente.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Non presente.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Non presente.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Presso le proprie Comunità la Cooperativa ha attivato un sistema virtuoso di riciclo.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Al riguardo non si ha nulla da segnalare.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

La Cooperativa ha investito in conoscenze softwareistiche da parte del settore gestione amministrativo, capace di dialogare con gli Enti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

Output attività

Vedasi a tale proposito quanto precedentemente illustrato nei vari quesiti.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Comunità Il Molino di Noviglio

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Comunità Terapeutica Riabilitativa residenziale TRR

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
21	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Complesso Comunitario Cascina Nuova di Rosate

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Assistenza Socio Sanitaria CSS

N. totale	Categoria utenza
19	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non esistenti.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Positivi.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non esistente.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Ottimo.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Economici.



7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	137.440,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.360.288,00 €	1.323.918,00 €	1.198.444,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	3.987,00 €	3.988,00 €	4.039,00 €
Totale riserve	521.618,00 €	462.294,00 €	392.642,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	33.884,00 €	61.104,00 €	10.534,00 €
Totale Patrimonio netto	559.489,00 €	527.386,00 €	466.651,00 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	33.884,00 €	61.104,00 €	10.534,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	33.884,00 €	61.104,00 €	10.534,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci cooperatori volontari	382,20 €	408,00 €	408,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	331,40 €	306,40 €	325,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	773,20 €	773,20 €	806,20 €
capitale versato da soci persone giuridiche	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	1.360.288,00 €	1.323.918,00 €	1.335.884,00 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	780.323,00 €	812.775,00 €	730.645,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	57,36 %	61,39 %	54,70 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2022:**

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	1.019.412,00 €	340.876,00 €	1.360.288,00 €
Altri ricavi	8.843,00 €	110.305,00 €	119.148,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2022:

	2022	
Incidenza fonti pubbliche	1.028.255,00 €	75,59 %
Incidenza fonti private	451.181,00 €	24,41 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Raccolta fondi attraverso il coinvolgimento delle principali fondazioni e istituti di credito presenti sul territorio.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

I contributi ricevuti sono stati interamente impiegati nell'attività istituzionale della Cooperativa, per il miglioramento e la diversificazione dei servizi proposti, i principali donatori (BCC Binasco, -Opera San Francesco, Fondazione Guastalla) sono informati rispetto alle iniziative promosse grazie ai contributi ricevuti.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Nulla da segnalare.

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nulla da segnalare.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa opera in totale trasparenza e i ruoli di spesa e di controllo sono svolti da soggetti diversi. La Cooperativa ha attivato un sistema di deleghe e sono presenti più figure capaci di controllare il processo.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 6 membri, si riunisce periodicamente per dettare l'indirizzo dell'attività della Cooperativa. L'assemblea generale dei soci si tiene annualmente e vi partecipano circa 13/15 soci.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nelle riunioni sono tracciate le politiche gestionali della Cooperativa, gli obiettivi di natura sia sociale che economico finanziaria, sono identificati gli strumenti e le deleghe necessarie per perseguirli.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 -"Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Relazione unitaria del Revisore legale indipendente esercente attività di revisione legale dei conti

Ai soci della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE - O.N.L.U.S.

Premessa

Il Revisore Legale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A)

Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39 ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE - O.N.L.U.S., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. (BILANCIO SOCIALE)

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'alt. 11, comma 3, del D.Lgs.39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE - O.N.L.U.S. al 31/12/2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

In mancanza della relazione sulla gestione, ed in conformità a quanto richiesto dalla legge, pur avendo i due documenti natura profondamente diversa, ho verificato la coerenza delle informazioni fornite nella nota integrativa con il bilancio d'esercizio e ne confermo la coerenza.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Revisore Legale dichiara di avere acquisito in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2022 e quello precedente 2021. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci, ed alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire

2. Il Revisore Legale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
3. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Revisore Legale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
4. Al Revisore Legale non sono pervenuti esposti.
5. Il Revisore Legale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
6. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Revisore Legale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008

. 1. Ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimando alla prima parte della mia relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore Legale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

7. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 33.884 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1281.605
Passività	Euro	820.012
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	525.605
- Utile dell'esercizio	Euro	33.884

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.479.436
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.438.012
Differenza	Euro	41.424
Proventi e oneri finanziari	Euro	(2.410)
Risultato prima delle imposte	Euro	39.014
Imposte sul reddito	Euro	5.130
Utile dell'esercizio	Euro	33.884

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

8 Il revisore prende atto di quanto affermato dall'organo amministrativo in merito alla continuità aziendale.

9. Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore Legale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Il Revisore Legale

PAOLO DONZELLI